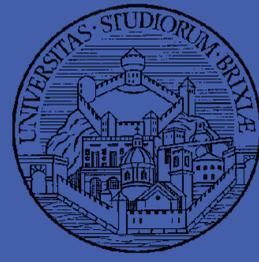


Progetti cofinanziati da Fondazione EULO:



tre progetti di ricerca, guidati da tre ricercatrici donne, su tematiche finalizzate alla valorizzazione e al sostegno del territorio di riferimento della Fondazione

Autori: Alessandra Flammini, Alessandra Marengoni, Monica Veneziani

L'obiettivo dell'ateneo è di finanziare ricerche indirizzate ad analizzare, secondo visuali tipiche di differenti approcci disciplinari, le condizioni per aumentare la conoscenza del contesto economico-sociale in cui il singolo, la famiglia, le imprese, le associazioni e le istituzioni operano al fine di migliorare il benessere del cittadino.

Previsione, interpretazione e soluzione della crisi d'impresa: analisi dell'economia bresciana e lombarda

Responsabile scientifico: Prof.ssa Monica Veneziani, Dipartimento di Economia e Management - monica.veneziani@unibs.it

Breve descrizione:

Nel contesto della crisi di impresa, al fine di valutare in quali condizioni stiamo per affrontare il futuro, la ricerca si pone i seguenti obiettivi che verranno approfonditi partendo dall'evidenza empirica rappresentata dalle imprese bresciane per poi estendere l'analisi a quelle operanti nelle provincie di Bergamo, Cremona, Mantova, Crema e Milano:

- Analisi della situazione economica, nel periodo di crisi, di tutti i maggiori settori e le maggiori aggregazioni di imprese bresciane e delle provincie limitrofe, al fine di costruire per ciascuno il percorso seguito, identificando i key indicators, il livello di internazionalizzazione, la dimensione come variabile rilevante, il livello di autonomia, il ruolo dell'innovazione tecnologica, le forme collaborative e aggregative (filiera, cluster, distretti).
- Individuazione dei principali elementi conoscitivi in grado di sottolineare il deterioramento delle condizioni di economicità delle imprese e l'insorgenza di segnali di preallerta capaci di evidenziare l'inizio della crisi. Il tema viene approfondito attraverso l'analisi dei bilanci e degli altri documenti disponibili per l'analista esterno relativi a tutte le imprese che hanno o stanno attraversando una situazione di crisi giuridicamente riconosciuta. L'analisi è sviluppata con riferimento a diverse prospettive ovvero la singola impresa, e forme più ampie che la comprendono, come citato al punto precedente.
- Analisi delle cause e delle modalità di intervento finalizzate a superare le situazioni di crisi. In particolare vengono analizzate le scelte con le quali le imprese, una volta individuate le motivazioni della crisi, tentano di risolverla approfondendo sia gli interventi di natura economico aziendale sia l'utilizzo degli strumenti giuridici disponibili per questo specifico scopo. Più in dettaglio, viene analizzato il grado di efficacia degli istituti proposti dalla normativa vigente in tema di accordi tra debitore e creditore (works out) finalizzati al superamento della crisi.
- Individuazione dei principali fattori critici di successo per la soluzione della crisi d'impresa, sia a livello di singola azienda (ad esempio, sistemi di pianificazione economico-finanziaria, di controllo della gestione ed altri meccanismi operativi, utilizzo di management specializzato nelle situazioni di crisi) sia a livello di pluralità di aziende (ad esempio, aggregazione di due o più imprese, strumenti finalizzati ad attuare accordi collaborativi tra imprese quali consorzi, contratti di rete, gruppi di acquisto).
- Analisi degli strumenti concretamente disponibili nelle istituzioni pubbliche al fine di fornire un supporto, diretto o indiretto, alla soluzione delle situazioni di crisi attraverso, ad esempio, il ricorso a tavoli di confronto o a forme di supporto ai lavoratori.

Anziani IN-RETE: INvecchiamento, stato di salute e RETE sociale in anziani residenti a Brescia

Responsabile scientifico: Dott.ssa Alessandra Marengoni, Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali - alessandra.marengoni@unibs.it

La società che cambia
Età media in aumento, nuove risposte da dare

Crinaca 11
Servono politiche di sostegno e ascolto

Centro storico, ottocento anziani ai raggi X
Curando la qualità di vita e il contesto urbano in cui sono inseriti si può migliorare il loro stato di salute? È questa la domanda «clou»

Le interviste saranno realizzate a conclusione anno a fine aprile

Fra un anno è previsto un ulteriore test (telefonico) per controllare la situazione

Breve descrizione:

Lo studio ha come obiettivo quello di indagare le basi sociali di longevità, salute e malattia in anziani residenti a Brescia per correlare la rete sociale con lo stato di salute globale (inclusi malattie, numero di farmaci, stato funzionale, cognitivo e affettivo), valutare l'impatto della rete sociale sugli eventi avversi (cadute, ospedalizzazioni, decessi) e derivare indicazioni di politica pubblica per il miglioramento della qualità delle reti sociali degli anziani. A tale scopo, 800 persone con 65 anni o più sono state selezionate casualmente su liste di residenti a Brescia al fine di proporre la partecipazione a tale studio, tuttora in corso.

Partecipanti:

A.Marengoni¹, F.Squazzoni², E.Garrafa³, D.Bianchini⁴, S.Calza³, C.Archetti², L.Rozzini¹, C.Fiorentini³, M.Melchiorri⁴

1. Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali
2. Dipartimento di Economia e Management
3. Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale
4. Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione

<http://bianchinidevis.altervista.org/AnzianiINrete/>

SALUTE IN CITTÀ
Anziani: le reti sociali aiutano a viver meglio

Una ricerca che coinvolge 800 ultra 65enni del centro analizza contesto urbano e amicizie

Partecipanti:
A.Marengoni¹, F.Squazzoni², E.Garrafa³, D.Bianchini⁴, S.Calza³, C.Archetti², L.Rozzini¹, C.Fiorentini³, M.Melchiorri⁴

1. Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali
2. Dipartimento di Economia e Management
3. Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale
4. Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione

<http://bianchinidevis.altervista.org/AnzianiINrete/>

"Smart ECG" Uno strumento miniaturizzato ad elevate efficienza energetica per il monitoraggio a lunghissimo termine dell'elettrocardiogramma: aspetti tecnologici, clinici e scientifici

Responsabile scientifico: Prof.ssa Alessandra Flammini, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione - alessandra.flammini@unibs.it

Breve descrizione:

L'obiettivo del progetto è sviluppare uno strumento miniaturizzato ad alta portabilità e a basso consumo energetico per la registrazione e preelaborazione in continuo e a lungo termine (almeno un mese) dell'elettrocardiogramma. Tale strumento potrà facilmente essere portato a domicilio: a) da pazienti affetti da patologie cardiache o in dimissione da interventi chirurgici, a supporto dell'affinamento della terapia farmacologica; b) da individui a rischio per incidenti cardiaci acuti, a scopo di prevenzione degli stessi; c) da pazienti affetti da aritmie cardiache, al fine di prevenirne le conseguenze cliniche più gravi; d) da pazienti ospedalizzati, al fine di sostituire gli attuali sistemi fissi di monitoraggio.

Sottoprogetti / componenti gruppo di ricerca:

- "architettura e interfacciabilità dello strumento", Prof.ssa Alessandra Flammini, Ing. Alessandro Depari, Ing. Angelo Vezzoli (Dip. di Ingegneria dell'informazione)
- "strategie di alimentazione dello strumento", Prof. Vittorio Ferrari, Ing. Marco Ferrari, Ing. Marco Baù (Dip. di Ingegneria dell'informazione)
- "aspetti scientifici legati all'uso dello strumento", Dott. Guido Ferretti, Dott. Andrea Sivieri (Dip. di Scienze Cliniche e Sperimentali)
- "aspetti clinici e sperimentali e validazione dello strumento", Dott. Marco Metra (Dip. di Specialità medico-chirurgiche, Scienze Radiologiche e Sanità pubblica)

